

Nido Infanzia  
Comunale

**ZEROTRE**

COMUNE DI LEONFORTE

Comune di Leonforte  
Servizio Nido D'Infanzia  
[www.comune.leonforte.en.it/](http://www.comune.leonforte.en.it/)

Impaginazione e stampa:  
Arti Grafiche Jesus - Leonforte (En)  
Tel. 0935 902263  
e-mail: [artigrafiche@hotmail.it](mailto:artigrafiche@hotmail.it)  
Progetto Grafico: Federica Messineo



Comune  
di Leonforte



Comune di  
Casalecchio di Reno



Comune di  
Caltagirone



Comune  
di Bologna



UNIONE EUROPEA  
Fondo Europeo  
di Sviluppo Regionale

PON Governance  
e Assistenza tecnica  
2007-2013  
UNA PA PER LA CRESITA

DPS Dipartimento per lo Sviluppo  
e la Coesione Economica



Aktivazione  
Gemellaggi  
Internazionalizzazione  
Regionale  
Esperienze di successo



# CARTA DEL SERVIZIO

EDUCATIVO

PER

LA PRIMISSIMA

# INFANZIA

Nido D'Infanzia  
"Il Gioco della Vita"





Comune di Leonforte



Comune di Casalecchio  
di Reno



Comune di Caltagirone



Comune di Bologna



CARTA  
DEL **SERVIZIO**  
EDUCATIVO  
PER  
LA PRIMISSIMA  
**INFANZIA**  
Nido D'Infanzia  
"Il Gioco della Vita"





## INDICE

---

### Premessa

|  |      |    |
|--|------|----|
| 1. Contenuti della Carta Nido d'infanzia       | pag. | 5  |
| 2. Principi fondamentali della Carta           | pag. | 5  |
| 3. Nidi d'Infanzia. Finalità                   | pag. | 5  |
| 4. Organizzazione del Servizio Nido d'infanzia | pag. | 6  |
| 5. Progetto Pedagogico e Progetto Educativo    | pag. | 9  |
| 6. Partecipazione delle famiglie               | pag. | 12 |
| 7. Tutela degli utenti                         | pag. | 14 |
| 8. Valutazione della qualità del Servizio.     | pag. | 15 |

## Premessa

Varcare la soglia di un asilo nido è come oltrepassare il confine tra realtà e fantasia. Affascinati dallo sguardo dei bambini tra urla, risate e goffi gesti, si respira un'aria fantastica pura e gioiosa che ci riporta nostalgicamente ad essere di nuovo fanciulli, abbandonando per un momento problemi e difficoltà del mondo reale. Riaffiorano in noi quei ricordi infantili che avevamo dimenticato da tempo, per ritornare così a riassaporare la semplicità della vita, che è ricchezza dei valori umani.

È con questi occhi che bisogna vedere l'essenza dei servizi per la prima infanzia. Facendoci guidare dai bambini e dal loro mondo, saremo in grado di formulare buoni programmi pedagogici atti a crescerli e curarli dedicando loro le giuste attenzioni.

È con la loro stessa capacità di sognare, che possiamo credere di superare i momenti di difficoltà che attraversiamo oggi nell'erogare i servizi per l'infanzia, creando eccellenti modelli educativi.

L'asilo nido "il Gioco della Vita" di Leonforte ha bisogno di ripartire dalla rimodulazione della propria offerta educativa.

La scelta convinta di conoscere altri Enti e realtà territoriali come Casalecchio di Reno, Bologna e Caltagirone, al fine di un miglioramento professionale, politico ed amministrativo, ci ha permesso di arricchire il nostro bagaglio culturale e formativo, scambiandoci buone pratiche tecniche e pedagogiche, mettendo soprattutto a confronto modelli e valori di vita diversi accomunati, però, dal grande amore per i bambini. Lo scambio di esperienze e la collaborazione, nati grazie al Gemellaggio tra i Nidi di Leonforte e Casalecchio, hanno fatto sorgere negli operatori la consapevolezza di essere educatori di vita.

La professionalità acquisita negli anni e fortemente arricchita da quest'ultima esperienza dal nostro personale ci porta, oggi più che mai, ad agire nel rispetto assoluto dei diritti del bambino che è individuo, soggetto protagonista della propria vita.



Il risultato di tutto ciò è in questa nuova Carta dei Servizi che si prefigge di migliorare la qualità del servizio educativo del Nido, orientando le innovazioni innanzitutto attraverso un costante scambio di informazioni tra famiglia e operatori. Mediante il coordinamento pedagogico, infatti, si intende coinvolgere la famiglia rendendo protagonisti entrambi i genitori, ognuno secondo il proprio ruolo, senza che l'uno possa delegare all'altro il percorso formativo di vita del loro figlio.

I principi di coinvolgimento e partecipazione non solo ispireranno le attività all'interno della struttura di accoglienza, ma saranno ampliati e divulgati con un'azione integrata nell'intera collettività, affinando il principio che tutta la Comunità educa per formare una società più equa e rispettosa dell'individuo.

Applicare ai servizi educativi per l'infanzia il principio della partecipazione con l'informazione aperta a tutta la città rappresenta un'azione pionieristica in Sicilia e si pone l'importantissimo obiettivo della loro trasformazione da servizio sociale, rivolto prioritariamente ad una ristretta utenza, in servizio didattico e pedagogico rivolto alla collettività e in grado di sviluppare sin dalla nascita le capacità cognitive ed intuitive di ogni singolo bambino.

Un servizio quindi rivolto alla famiglia, fondamento della comunità, che non va più inteso come semplice cura in sostituzione dei genitori, ma come un'opportunità imperdibile per lo sviluppo e la crescita di ogni singola intelligenza che si affaccia al grande magico gioco della vita.

Fare grande sogni fa realizzare grandi cose e rende grandi gli uomini.

IL SINDACO  
*Francesco Sinatra*

## 1. CONTENUTI DELLA CARTA NIDO D'INFANZIA

La Carta del Servizio è uno strumento di garanzia per i cittadini fruitori del servizio. Si propone di costituire un patto concreto tra i cittadini utenti e il Comune erogatore del Servizio, può dunque essere definita un contratto tra Amministrazione Comunale e cittadini, predisposto e diffuso affinché questi ne prendono conoscenza e consapevolezza.

È uno strumento dinamico che può evolvere nel tempo per migliorare costantemente la qualità del servizio offerto attraverso un adeguato coinvolgimento delle famiglie e del personale.

## 2. PRINCIPI FONDAMENTALI DELLA CARTA

L'Amministrazione Comunale definisce l'insieme di regole e garanzie che consentono la massima equità, efficacia e trasparenza negli interventi attraverso la definizione chiave degli obiettivi, degli standard di qualità, delle modalità di accesso ai servizi. Per il miglioramento della qualità del servizio agli utenti si garantiscono i seguenti principi fondamentali:

- Uguaglianza ed equità nel trattamento delle prestazioni;
- Integrazione fra tutti i bambini, le bambine e le famiglie, senza alcuna discriminazione di sesso, cultura, lingua, religione, provenienza, condizioni psico-fisiche e socio economiche;
- Partecipazione e collaborazione delle famiglie, imparzialità e rispetto;
- Continuità Nido - scuola dell'infanzia;
- Efficienza ed efficacia del servizio, attraverso il rispetto degli standard di qualità.

## 3. IL NIDO D'INFANZIA

Il servizio Nido d'Infanzia mira a garantire l'efficace sostegno alla famiglia nel momento educativo del bambino da zero a tre anni, per lo sviluppo armonico della sua personalità e per favorirne il processo di socializzazione. Non si tratta di un servizio sostitutivo della famiglia, alla quale si riconosce un ruolo privilegiato dal punto di vista affettivo, psicologico, culturale e sociale.

### 3.1 FINALITA'

Il Nido d'infanzia è un servizio aperto a tutti che mira a garantire in un completo sistema di sicurezza sociale, un efficace intervento nel momento educativo del bambino, per lo sviluppo armonico della sua personalità in tutte le sue aree. Per favorire il processo di socializzazione del bambino, l'aggregazione sociale e lo scambio culturale attorno ai temi dell'educazione il Nido



coinvolge nelle sue azioni la famiglia e la comunità locale.

### 3.2 DESTINATARI

Il nido di infanzia ospita bambini e bambine la cui famiglia è residente in tutto il territorio comunale e i territori limitrofi appartenenti al Distretto socio-sanitario D 21. Hanno altresì titolo di ammissione quei bambini e bambine i cui genitori prestano attività lavorativa in tutto il territorio comunale. Costituisce titolo di precedenza la diversa abilità.

## 4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA

**Iscrizione, modalità d'iscrizione e criteri della formazione della graduatoria e aggiornamento delle liste di attesa.**

Le domande di iscrizione devono essere indirizzate al Comitato di Gestione del Nido d'infanzia e presentate al Settore Servizi Sociali secondo i criteri stabiliti del vigente regolamento di gestione. Per le domande inoltrate a mezzo di raccomandata postale, ai fini dell'ammissione, si terrà conto della data del timbro postale dell'ufficio accettante. Le domande che perverranno successivamente a tale data, saranno prese in considerazione compatibilmente ai posti disponibili.

La domanda di ammissione va inoltrata con modello all'uopo predisposto (vedi allegato n.1), che servirà come autocertificazione per i seguenti dati:

- Composizione nucleo familiare;
- Residenza;
- Reddito;

la domanda Deve essere corredata, altresì di ogni altro documento attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione e dei titoli preferenziali.

Il Comitato di gestione, ricevute le domande appositamente istruite dal Settore Servizi Sociali verifica e formula, entro il 30 giugno, la graduatoria degli ammessi, dando la precedenza alle istanze dei residenti del Comune di Leonforte e, in presenza di posti disponibili, inserendo le istanze pervenute dai residenti nei Comuni del distretto.

Esaurite la graduatoria delle istanze pervenute entro i termini, sarà elaborata una nuova graduatoria delle istanze pervenute entro il 31 dicembre. Successivamente, al fine di garantire la totale copertura dei posti disponibili l'ufficio potrà elaborare apposita graduatoria nel rispetto del presente regolamento per le istanze pervenute fino alla data di disponibilità del posto. La graduatoria unica sarà formulata secondo l'art.6 del vigente regolamento di gestione.

In presenza di bambini/e tutelati da affidamento familiare o affidati al servi-



zio sociale del Comune, o in possesso della certificazione L. 104 del 1992 questi avranno priorità assoluta in fase di formazione della graduatoria senza tenere conto di qualsivoglia punteggio.

A parità di punteggio, spetta la precedenza al bambino più piccolo, in caso di ulteriore parità di punteggio e di età si procede in ordine di protocollo.

Il Comitato di Gestione, ai fini di acquisire tutti gli elementi utili per la graduatoria, si avvale del servizio sociale comunale o dell'A.S.P. , per un continuo e reale rapporto con le famiglie .

Qualora il numero dei posti disponibili non sia sufficiente a soddisfare le domande di ammissione il Comitato può decidere l'esclusione dei bambini la cui frequenza al Nido d'Infanzia sia ingiustificatamente discontinua.

#### 4.1 CALENDARIO DEL SERVIZIO D'INFANZIA.

Il calendario annuale di funzionamento del Nido va da lunedì della seconda settimana di settembre al 30 giugno.

Il Servizio funziona da settembre a giugno con l'interruzione delle festività nazionali e religiose secondo il calendario scolastico annualmente stilato e presentato alle famiglie ad inizio anno educativo.

Il Nido resta aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 16,30.

L'accoglienza dei bambini avviene dalle ore 8,00 alle ore 9,30: l'uscita dalle ore 13,00 alle ore 14,00 e dalle ore 15,30 alle ore 16,30 con possibilità di concordare con le famiglie altro orario.

#### 4.2 TARIFFE E COSTI (LE AGEVOLAZIONI)

Il Consiglio Comunale, annualmente, e comunque non oltre il 31 Agosto, sentito il parere del Comitato di gestione, si riserva di rivedere le quote in base alle fasce di I.S.E.E. in corso di validità, al fine di garantire la copertura del costo del servizio per l'anno scolastico successivo.

Le famiglie che hanno più di un bambino iscritto al nido, pagano sul secondo iscritto il 40% della quota di compartecipazione prevista.

Nelle chiusure per le festività e nel periodo estivo la quota mensile viene decurtata in relazione al periodo di mancata erogazione.

Il pagamento della compartecipazione è dovuto anche in caso di assenza per malattia o per qualsiasi altro motivo non imputabile alla gestione del Nido d'Infanzia. In caso di malattia, giustificata da apposita certificazione medica, la quota di compartecipazione sarà dovuta per intero per i primi cinque giorni, dal sesto giorno e per tutto il periodo di malattia, sarà dovuta al 50%.

Il pagamento della quota di compartecipazione deve avvenire ogni bimestre entro un mese dalla data di ricezione dell'avviso di pagamento.





### 4.3 ALIMENTAZIONE

Il pasto costituisce un momento relazionale privilegiato tra educatrici e bambini del gruppo. Il Nido d'Infanzia assicura ai bambini dai tre ai dodici mesi tutti i pasti richiesti dalla tabella alimentare stabiliti dall'ASP. L'introduzione degli alimenti viene effettuata con cautela e attenzione coinvolgendo i genitori. L'alimentazione dei bambini e delle bambine è differenziata per fasce di età: per i bambini dai 12 ai 36 mesi di età è in vigore una tabella dietetica alimentare stabilita dall'Asp del Distretto socio sanitario D21. E' prevista una dieta personalizzata per bambini con particolari esigenze nutrizionali (allergie, intolleranze) previa presentazione di documentazione medica del pediatra di libera scelta. Per i bambini che permangono al Nido è prevista: la colazione, il pranzo e la merenda. All'interno del Nido si applica l'autocontrollo sulla base della normativa HACCP, di conseguenza non si possono consumare al Nido alimenti provenienti dalle famiglie. Il Nido è dotato di una cucina interna e i pasti vengono preparati quotidianamente.

### 4.4 INDICAZIONI IGIENICO SANITARIE

La vigilanza igienico-sanitaria e l'assistenza sanitaria sono assicurate dall'Azienda Sanitaria Provinciale cui appartiene il Comune. A tal fine il Comune curerà gli opportuni collegamenti con L'Azienda Unità Sanitaria Locale. In particolare, l'assistenza sanitaria sarà impostata in maniera tale da:

1. Assicurare un'azione di difesa della salute dei bambini, mediante opere di vigilanza, visite periodiche ed interventi diretti di igiene, profilassi e medicina preventiva;

### 4.5 ASSENZE E RIAMMISSIONI

Si riportano di seguito le norme indicate dal servizio di pediatria di comunità per regolamentare:

- Allontanamento per motivi di salute.
- Riammissione delle bambine/i in collettività.
- Somministrazione di farmaci.

L'allontanamento dal nido per motivi di salute: febbre superiore ai 37.5° .

Le assenze delle bambine/i, superiore ai cinque giorni consecutivi devono essere giustificati con certificazione medica in caso di malattia.

Dopo l'allontanamento da parte del personale educativo le bambine/i rientreranno con il certificato medico.

Le assenze per motivi non legati a malattie richiedono un'autocertificazione.

#### 4.6 FARMACI

E' fatto divieto al personale del Nido di provvedere alla somministrazione di farmaci. Potranno essere somministrati solo farmaci salvavita debitamente prescritti da ricetta medica e previa autorizzazione delle famiglie.

#### 4.7 GRUPPO DI LAVORO

Possesso dei titoli di studio previsti dalla normativa di riferimento.

Nel prossimo futuro si intende avviare la formazione permanente di tutte le figure professionali che operano all'interno del Nido.

Le attività del Nido si basano sul lavoro del gruppo di lavoro.

### 5. PROGETTO PEDAGOGICO E PROGETTO EDUCATIVO

Il Progetto Pedagogico del Nido d'Infanzia viene redatto dal gruppo di lavoro del nido composto da collaboratori, educatori e coordinatrice. Il Progetto che ha una validità triennale definisce l'identità e la fisionomia pedagogica e declina gli orientamenti, gli intenti educativi e le metodologie.

Rappresenta un documento di impegni con il territorio.

E' un piano generale di azione, contestualizzato e realizzabile in cui sono precisate le finalità i criteri e le modalità di organizzazione educativa del servizio.

L'attività educativa che si svolge al Nido si fonda su un Progetto educativo redatto annualmente seguendo gli orientamenti educativi e le linee guida contenute nel progetto pedagogico.

La definizione del Progetto educativo si attua grazie ad un lavoro collegiale che si basa sulla continuità delle riflessioni e sulla condivisione delle esperienze da parte di tutti gli operatori coinvolti.

Il Progetto educativo viene presentato e condiviso con le famiglie nelle prime assemblee educativo e si concretizza attraverso la programmazione educativa di sezione, che ha lo scopo di creare un contesto adatto a favorire lo sviluppo delle autonomie e delle potenzialità evolutive di ciascun bambino.

#### 5.1 ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA EDUCATIVA

La giornata al Nido è scandita dai ritmi regolari:

- **Dalle ore 8,00 alle 9,30** accoglienza: momento delicato di passaggio dall'ambiente familiare all'ambiente comunitario, in cui la figura educativa accoglie i bambini e le bambine nel rispetto delle modalità e dei tempi individuali di ciascuno;
- **Dalle ore 9,30 alle ore 10,00** momento di convivialità in cui i bambini condividono uno spuntino (frutta, biscotti, crackers) con bambini di altre sezioni.



- **Dalle ore 10,00 alle ore 11,15** le esperienze descritte nella progettazione educativa. Le esperienze educative tendono a stimolare le diverse aree di sviluppo cognitivo, corporeo, emotivo, affettivo ed espressivo. Inoltre permettono di esplorare attivamente l'ambiente, i materiali, facilitando la sperimentazione di relazioni con coetanei e con gli adulti.
- **Dalle ore 11,15 alle 11,30:** igiene dei bambini e delle bambine per prepararli al pranzo.
- **Dalle 11,30 alle 12,30 pranzo:** momento ricco di significati che facilita la relazione tra bambini e adulti e promuove una graduale acquisizione di competenze e autonomia .
- **Dalle 12,30 alle 13,30** momento di cura e di igiene personale : momento delicato e molto intimo in cui l'aspetto della cura si associa a quello della relazione emotiva attraverso uno scambio di attenzioni.
- **Dalle 13,30 alle 14,00** per alcuni avviene il ricongiungimento con le famiglie per altri è un momento di relax e riposo pomeridiano assicurati e coccolati dagli educatori .
- **Dalle 15,30 alle 16,30** merenda (frullato, yogurt, frutta) e ricongiungimento con le famiglie: momento di scambio di informazioni e di rafforzamento del rapporto di collaborazione e fiducia tra genitore e la figura educativa. Sono previste uscite sul territorio in attuazione della progettazione e programmazione educativa, con autorizzazione modulata da parte delle famiglie.

## 5.2 AMBIENTAMENTO

L'apertura del Nido parte con un Open Day che accoglie genitori e bambini. Gli educatori mostrano gli spazi articolati del Nido suddivisi in angoli o centri di interesse (angolo lettura, angolo morbido, angolo motorio, etc) e informano i genitori sul funzionamento del Servizio.

Successivamente tramite assemblea avviene uno scambio di informazioni reciproche tra famiglie ed educatori per meglio facilitare l'inserimento dei bambini e delle bambine.

L'inserimento avviene a piccoli gruppi in maniera graduale in tempi che si articolano in due/tre settimane a seconda della risposta del bambino; i piccoli seguono tempi di ambientamento differenti e maggiormente individualizzati sulla base delle risposte del bambino in accordo con la famiglia.

## 5.3 INTEGRAZIONE E INCLUSIONE DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI DISABILI.

In presenza di bambine e bambini disabili, sulla base della gravità della ti-

pologia di handicap, può essere prevista la riduzione del numero di bambini appartenenti alla sezione. Particolare attenzione viene comunque rivolta ai bisogni individuali delle bambine e dei bambini disabili e vengono attivate strategie per rilevare in modo costante eventuali situazioni di disagio.

#### 5.4 ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E SCELTA DEI MATERIALI.

Particolare attenzione viene rivolta all'organizzazione e alla cura degli spazi che devono rispondere ai bisogni dei bambini e ai loro ritmi di sviluppo.

Gli spazi sono costituiti da:

- Un salone centrale composto da alcuni angoli dedicati ad attività specifiche come l'angolo della conversazione, lettura ed attività espressive, angolo motorio, angolo del gioco simbolico, etc
- Spazi sezione organizzati in angoli corrispondenti alle età dei bambini accolti
- Spazi per il riposo
- Spazi laboratorio (angoli dedicati ad attività espressive, al gioco ed alla attività psicomotorie)
- Cucina
- Sala pranzo
- Servizi igienici
- Spazio esterno (gioco all'aperto)

Si pone particolare cura alla scelta del materiale che può essere naturale, strutturato e non.

- Viene stilata e diffusa la documentazione inerente gli aspetti educativi curati dal nido.

#### 5.5 CONTINUITA' EDUCATIVA

I bambini che frequentano l'ultimo anno al Nido vengono accompagnati dai genitori ed accolti dagli educatori presso le scuole dell'Infanzia. Viene così data ai bambini la possibilità di avere una prima esplorazione del nuovo ambiente dove vengono realizzate e condivise con i bambini più grandi proposte di gioco finalizzate alla conoscenza reciproca. Al momento del passaggio le educatrici del Nido passano alle insegnanti informazioni sui bambini rispetto al percorso di attività educativa realizzata.

La costruzione di un progetto di continuità tra nido e scuola dell'infanzia prevede una serie d'incontri per mettere a punto interventi mirati all'accoglienza dei bambini nella nuova scuola e all'organizzazione del passaggio tra adulti delle informazioni sui bambini.

Questi incontri favoriranno la conoscenza e l'interazione tra le due istituzioni,



facilitando la frequenza di quei bambini che potranno fruire del progetto elaborato di comune accordo dagli educatori e dagli insegnanti.

## 5.6 RAPPORTO CON IL TERRITORIO

I Nidi d'infanzia operano in stretta collaborazione con i servizi territoriali al fine di rispondere in maniera più specifica, efficace e completa ai bisogni delle bambine, dei bambini e delle loro famiglie. (Servizi educativi, scolastici, culturali, servizi socio-sanitari ecc. Agenzie formative del territorio, collaborazione e convenzione con l'Università e la Ricerca ).

## 5.7 VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE DEL PERCORSO EDUCATIVO E VERIFICA.

Sono previsti momenti di verifica e valutazione in itinere e al termine dell'anno educativo per accertarsi del raggiungimento degli obiettivi, a breve e lungo termine, prefissati all'inizio del percorso e apportare delle modifiche al progetto qualora fossero necessarie.

Viene inoltre realizzato materiale documentario in formato cartaceo o cd, relativo alla vita del Nido a uso delle bambine e dei bambini, delle loro famiglie e del servizio.

- Il Nido conserva una memoria storica di quanto realizzato negli anni e produce materiale conoscitivo sul suo funzionamento.
- È previsto il coinvolgimento da parte delle famiglie, che a sua volta vengono messe a conoscenza della documentazione prodotta.
- Viene stilata e diffusa la documentazione inerente gli aspetti educativi curati dal nido.

## 6. PARTECIPAZIONE DELLE FAMIGLIE

### 6.1 CHE COS'E' LA PARTECIPAZIONE

La partecipazione attiva è un'occasione di incontro, confronto e scambio tra il personale e i genitori per condividere il Progetto Educativo, per favorire il benessere delle bambine e dei bambini. Vengono pertanto previsti momenti di incontro individuali e collettivi, sia a scopo informativo sia di condivisione delle scelte metodologiche ed educative.

### 6.2 ATTIVITA' DI PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE

- L'Amministrazione Comunale garantisce e promuove la partecipazione dei genitori secondo modalità diverse e differenziate :

- Incontri formali (assemblee, per tutte le sezioni del Nido d'Infanzia)
- Incontri informali (feste, laboratori, etc)
- Colloqui individuali fra educatrici e famiglie (periodici e a richiesta)
- Elezioni del Comitato di Gestione (formato da genitori e personale)

### 6.3 STRUMENTI PER LA COMUNICAZIONE

Il personale del servizio comunica quotidianamente con le famiglie informandole su quanto accade al Nido, sull'andamento delle attività e iniziative previste. Oltre alla comunicazione verbale diretta alle famiglie, il personale si serve di alcuni strumenti: nella bacheca esposta all'ingresso del Nido i genitori trovano il materiale informativo e le comunicazioni Nido - famiglia.

### 6.4 RELAZIONI COMUNICAZIONI NIDO - FAMIGLIA

• Il Comune garantisce alle famiglie l'informazione per accedere al Nido attraverso:

- Bando pubblico;
- Comunicato stampa;
- Televisioni locali;

Le famiglie si impegnano nel rispetto delle regole sociali che garantiscono la correttezza delle relazioni all'interno del servizio, attenendosi pertanto:

- Alle norme che regolano l'iscrizione, ammissione e frequenza stabilite e comunicate, dall'Amministrazione Comunale fornendo i dati richiesti e necessari in forma corretta e veritiera;
- Alle modalità che consentono di stabilire correttamente la quota di contribuzione;
- Alle disposizioni generali del servizio;
- Al rispetto e gli orari del servizio frequentato, dando conto delle assenze del figlio/a;
- Al rispetto delle comunicazioni, affisse in bacheca e/o fornite, che la famiglia si premurerà di ricevere;
- Alla partecipazione, agli incontri e riunioni previste per i genitori;
- Alle indicazioni igienico sanitarie previste dalla Azienda Sanitaria Locale per tutelare la salute e il benessere delle loro bambine/i e di tutta la collettività infantile.



## 7. TUTELA DEGLI UTENTI

### 7.1 RECLAMI E SEGNALAZIONI

Per rimuovere eventuali disservizi che limitano la possibilità di fruire del servizio, l'Amministrazione Comunale e nella fattispecie l'Ufficio preposto all'ammissione ai Servizi per l'Infanzia sono a disposizione dei cittadini che vogliono presentare reclami o segnalazioni ravvisando mancanze o omissioni rispetto alla Carta dei Servizi. I reclami devono essere espressi in forma chiara, per iscritto, forma orale, forma telefonica, via fax o posta elettronica e devono contenere generalità indirizzo o reperibilità del proponente. Reclami anonimi non sono presi in considerazione.

### 7.2 SEMPLIFICAZIONI E CONTROLLI

- I procedimenti amministrativi, in particolare quelli inerenti le ammissioni e le qualificazioni delle tariffe di frequenza, sono fondati sul principio dell'autocertificazione da parte del richiedente/ utente.

La legge dell'autocertificazione prevede:

- L'obbligo di eseguire i controlli con cui gli Uffici potranno richiedere la produzione di documenti a conferma di quanto dichiarato;
- L'obbligo di applicare sanzioni oltre all'eventuale denuncia penale, se risultasse falso ciò che è stato dichiarato.

L'istituzione competente precede ogni anno a controllo di almeno il 30% delle domande presentate per i propri servizi.

Il cittadino ha il diritto di accedere alle informazioni che lo riguardano e può richiedere spiegazioni e chiarimenti sul funzionamento del servizio. Il Comune garantisce la massima trasparenza, fatto comunque salvo il rispetto dei limiti derivanti dalla necessità di salvaguardare il diritto alla riservatezza dei terzi.

### 7.3 DIRITTO ALLA PRIVACY

I dati personali e le immagini delle bambine e dei bambini sono tutelati dalle leggi sulla protezione dei dati personali. Nell'ambito del Progetto Educativo, ai fini della documentazione e divulgazione educativa, l'utilizzo dei suddetti materiali potrà essere inserito, previa autorizzazione modulata concessa dai genitori, su pubblicazioni interne o esterne a livello di seminari o convegni notiziari interni, pieghevoli, brochure, locandine, poster, inviti, giornali, riviste, sito internet. E' espressamente vietato qualsiasi uso dei suddetti materiali in contesti che ne pregiudicano la dignità personale e decoro. La realizzazione e l'utilizzo "dei materiali prettamente didattici ed educativi" sono da considerarsi effettuate in forma gratuita.



## 8. VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEL SERVIZIO NIDO D'INFANZIA

La valutazione è alla base dei processi di miglioramento dei servizi offerti ai cittadini.

È obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale garantire ai piccoli utenti la migliore crescita possibile. Nel contempo si vuole instaurare un rapporto con le famiglie, recependo le loro aspettative e registrando la loro soddisfazione, quindi si impegna ad attuare verifiche e valutazioni del Servizio, sia in modo diretto, sia attraverso la collaborazione degli utenti.

In tale prospettiva si attuano:

- Verificare e misurare la percezione del livello quantitativo e qualificativo del servizio attualmente fornito;
- Definire il grado di soddisfazione degli utenti;
- Valutare il livello qualitativo dei servizi atteso e quello effettivamente percepito dagli utenti, tenendo presente che si realizzerà un'indagine tramite somministrazione di moduli di gradimento ad entrambi i genitori;
- Verificare la funzionalità delle strutture attuali;
- Cogliere eventuali esigenze non soddisfatte per lo sviluppo di percorso di miglioramento concretamente percorribili e verificabili;
- Verificare le valutazioni espresse dagli utenti con i dipendenti della struttura ed evidenziarne le differenze.

Per favorire e realizzare il compito del monitoraggio e valutazione saranno predisposti dei questionari ad hoc che permetteranno di misurare e valutare la qualità del servizio.

Destinatari di questa indagine saranno le famiglie dei piccoli frequentanti del Nido d'Infanzia Comunale.

Bisogna tenere presente che, per ogni bambino frequentante, si conta di proporre il questionario ad entrambi i genitori.

I questionari verranno somministrati ai genitori nel mese di Maggio, durante gli incontri che verranno organizzati con le famiglie dei bambini.

Al termine della raccolta dei questionari, si provvederà all'analisi statistica dei dati e i risultati saranno diffusi tra il personale della struttura, gli Uffici preposti e comunicati all'Amministrazione Comunale.

### PRINCIPALE NORMATIVA E ATTI DI RIFERIMENTO

- Legge n.176 del 27/05/1991 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989".

- Legge n.104 del 5/2/1992, "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate". Direttiva presidenza Consiglio Ministri 27/01/1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici"

- Legge n.328 dell'8/11/2000, " Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"



- Decreto Legislativo n.196 del 30/06/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
  - Legge Regionale n.214 del 14/09/1979"Disciplina degli Asili Nido nella Regione Sicilia.
- Regolamento Comunale Nido d'Infanzia approvato con deliberazione del C.C. n.57 del 23/04/2013

### Carta dei Servizi Educativi per la prima Infanzia Comune di Caltagirone e Comune di Casalecchio di Reno.

La redazione della Carta è stata convenuta tra l'Amministrazione della città di Casalecchio di Reno e dell'Amministrazione della città di Leonforte con il supporto della città di Bologna e Caltagirone.

La Carta è stata curata dal gruppo di lavoro :

#### Per Leonforte

**Antonina Licciardo** Dirigente 2° Settore Servizi Sociali del Comune di Leonforte.

**Concetta Debole** coordinatrice

**Nunzia Bonanno** educatrice

**Giuseppa Cammarata** educatrice

**Marianna Venticinque** educatrice

**Maria Concetta Cravotta** educatrice

**Concetta Cocuzza** educatrice

**Daniela Rupealta** educatrice

**Marino Salvatore** educatore

**Stanzù Carlotta** educatrice

**Novello Grazia** ausiliaria

**Sanfilippo Carmela** ausiliaria

**Sciammacca Domenica** ausiliaria

**Spitaleri Marcella** ausiliaria

**Giunta Venera** ausiliaria

**Maria Calì** ausiliaria

**Giuseppe Cravotta** ausiliario

#### Per Bologna e Casalecchio

**Amodio Giovanni** Responsabile Servizi Educativi Scolastici e Sociali.

**Teresa Di Camillo** Coordinatrice pedagogica

**Alessandra Giudici** Figura di sistema

Personale dei Nidi: **Bruno Zebri, Don Fornasini, Meridiana, Roberto Vighi.**

Personale dei Nidi: **Balenido, Pippicalzelunghe a gestione Cooperativa Sociale Cadiai e Franco Centro, Pan di Zenzero, Lo Scarabocchio a gestione Dolce cooperativa sociale.**

#### Per Caltagirone

**Liliana Sennato** Responsabile educativa dei Nidi del Comune di Caltagirone

**Giuseppa Buoncuore** educatrice, vicereferente Nido d'Infanzia Peter Pan.

**Angela Scarciofalo** educatrice, referente Nido d'Infanzia I Folletti

**Paola Dieli** educatrice

**Giuseppa Rizzari** educatrice

**Valeria Parisi** educatrice

**Carmela La Terra** ausiliaria

**Emanuela Irma Minotti** ausiliaria

**Anna Muscia** ausiliaria

**Francesca Belpane** educatrice

**Daniela Scaffazzillo** educatrice, referente Nido d'Infanzia Arcobaleno

**Cinzia Napolitano** educatrice